



ACCORDO DI PROGRAMMA INCUBATORE DI IMPRESE DI BIOTECNOLOGIE



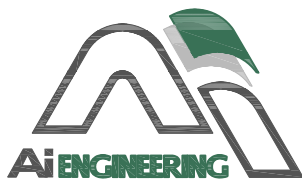
COMMITTENTE



Via Cavour 31 - 10121 Torino

RAGGRUPPAMENTO DI PROGETTO

Mandataria



Ai Engineering S.r.l.
Via A. Lamarmora 80
10128 Torino

P. IVA n. 06764910011
C.F. 01066850064

Tel.: 011.58.14.511
Fax: 011.56.83.482
Email: posta@oigroup.it
Web: www.oigroup.it

Mandanti



Ai STUDIO
Via A. Lamarmora 80
10128 Torino
P. IVA / C.F. 04348600018

P. IVA / C.F. 04348600018



DUO' dott. geol. Emmanuele

via Principe Amedeo n. 79, Agliè (TO)
P.IVA n. 09990470016,
tel. 340.3351073, e-mail: emmanueleduo@gmail.com

Responsabile del procedimento

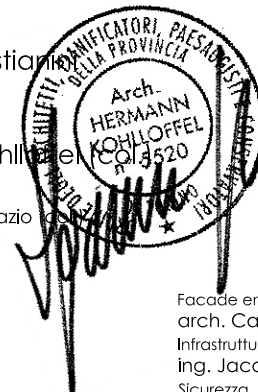
Prof. Lorenzo Silengo

Design leader

Prof. ing. Attilio Bastianini

Progetto architettonico

arch. Hermann Kohlöffel
ing. Marco Serini
con arch. Alessandro Rigazio



Are specialistiche

Strutture
ing. Giorgio Piccarreta
Impianti
ing. Stefano Crema
ing. Pier Paolo Valle
Strategie energetiche
ing. Enzo Bestazzi
Ambiente, geologia, TRS
geol. Emmanuele Duò
Antincendio
ing. Filippo Così

Facade engineering
arch. Carlo Micono
Infrastrutture e urbanizzazioni
ing. Jacopo Tarchiani
Sicurezza
ing. Sabrina Bello
Acustica
arch. Vincenzo Bonardo (col.)
ing. Rosamaria Miraglino
Giovane architetto
arch. Arianna Chiara

Project control

ing. Marco Serini
con arch. Eugenio Bastianini
con ing. Enzo Stanziani

TIPOLOGIA ELABORATO:

PROGETTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE

OGGETTO:

MODULI E DICHIARAZIONI

DATA CONSEGNA:

OTTOBRE 2013

SCALA:

-

FORMATO:

A4

ID COMMESSA:

13 M 010

REVISIONE:

a

DATA (aammgg):

131115

OGGETTO EMISSIONE / REVISIONE:

PRIMA EMISSIONE PER PDC

CODICE TAVOLA/ NOME FILE:

M01mCmod01a

N° Progr:

M01

	RICHIEDITA DI PERMESSO DI COSTRUIRE E MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE	MARCA DA BOLLO
	AL SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA SPORTELLLO EDILIZIO PROTOCOLLO E CASSA Piazza San Giovanni n° 5 10122 Torino	

COMPILARE PER LA CORRETTA ATTRIBUZIONE DELLA PRATICA AL SETTORE ISTRUTTORE

TIMBRO

RISERVATO ALLE OPERAZIONI DI PROTOCOLLO

SETTORE PERMESSI DI COSTRUIRE	1	<input checked="" type="checkbox"/>	PERMESSO DI COSTRUIRE	1	<input type="checkbox"/>	PERMESSO COSTRUIRE IN ALTERNATIVA A SCIA ART.22 COMMA 7
	15	<input type="checkbox"/>	PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO			
VARIANTE		<input type="checkbox"/>	Crocettare se il PERMESSO presentato è una VARIANTE			

- IN ACCORDO DI PROGRAMMA A 48

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE	III/ La sottoscritto/a	<u>LORENZO SILENGO</u>				
	codice fiscale	<u>SILNANZ43E10C127N</u>				
	nato/a a	<u>CASTELL'ALFERO</u>	Prov.	<u>AT</u>	il	<u>10/05/1943</u>
	residente in: Comune	<u>TORINO</u>	Prov.	<u>TO</u>	C.A.P.	<u>10131</u>
	indirizzo	<u>VIA ANDREA PALLADIO</u>	n.	<u>6/2</u>	tel.	<u>1</u>
	@mail			fax	<u>1</u>	

EVENTUALE DOMICILIO	eventuale domicilio per invio comunicazioni: presso	<u>CIRP</u>				
	Comune	<u>TORINO</u>	Prov.	<u>TO</u>	C.A.P.	<u>10126</u>
	Indirizzo	<u>VIA NIZZA</u>	n.	<u>52</u>	tel.	<u>011.6706415</u>
	@mail	<u>LORENZO.SILENGO@UNITO.IT</u>			fax	<u>011.6706432</u>

DICHIARA

in applicazione degli artt. 46 e 47 del dPR 28/12/2000 n° 445; consapevole della responsabilità penale, in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del dPR 28/12/2000 n. 445:

QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO PRIMO INTESTATO	In qualità di Primo Intestato per la pratica in oggetto, presentata da n. ___ soggetti in qualità di richiedenti come da autocertificazioni allegate:
	<input type="checkbox"/> In proprio
	<input checked="" type="checkbox"/> In qualità di legale rappresentante della seguente persona giuridica ¹ : <u>CIRP</u>
	<input type="checkbox"/> In qualità di amministratore di ² :
	Cognome/nome o Ragione sociale _____
codice fiscale _____	
nato/a a _____ Prov. _____ il _____	
residente/sede in _____ via _____ n. _____	
TITOLO DI LEGITTIMAZIONE	<input type="checkbox"/> di essere legittimato in proprio in quanto (si veda tabella A):
	<input checked="" type="checkbox"/> che la persona giuridica rappresentata è legittimata in quanto (si veda tabella A): <u>AG</u> ³ <u>DELEGATA DALLA PROPRIETA' (SISTEMI URBANI SRL)</u>
DIRITTI DI TERZI	<input type="checkbox"/> esistono diritti reali di soggetti terzi diversi dai richiedenti
	<input type="checkbox"/> non esistono diritti reali di soggetti terzi diversi dai richiedenti ⁴

ALLA PRESENTAZIONE DI

RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE (tabella B)	<input checked="" type="checkbox"/> richiesta di PERMESSO DI COSTRUIRE ai sensi art. 10 d.P.R. n. 380/2001 e smi per lavori/ attività di: ⁵ <u>DEMOLIZIONE E NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO UFFICI E LABORATORI</u>
CASI PARTICOLARI DI PRESENTAZIONE DI PERMESSO DI COSTRUIRE	<input type="checkbox"/> Richiesta di variante in corso d'opera : indicare i precedenti: prot. ___/___/___ data ___/___/___ <input type="checkbox"/> Richiesta di permesso di costruire in sanatoria ai sensi dell' art. 36 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i (accertamento di conformità per opere soggette a permesso di costruire); indicare eventuali precedenti: prot. ___/___/___ data ___/___/___ <input type="checkbox"/> Richiesta di permesso di costruire convenzionato con riferimento a ⁶

COMPILARE IN CASO DI CONTESTUALE RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELLA L.R. 32/2008

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	<input type="checkbox"/> L'intervento prevede contestuale AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. Parte III - L.R. 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
------------------------------	---

COMPILARE IN CASO DI CONTESTUALE RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER INTERVENTI IN ZONA SOGGETTA A VINCOLI DI TUTELA IDROGEOLOGICA DI CUI AL R.D.L. 30 DICEMBRE 1923 N. 3267

AUTORIZZAZIONE IDROGEOLOGICA	<input type="checkbox"/> L'intervento prevede contestuale AUTORIZZAZIONE PER INTERVENTI IN ZONA SOGGETTA A VINCOLI DI TUTELA IDROGEOLOGICA di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 (L.R. n. 45/1989 art. 2 c. 3)
------------------------------	---

COMPILAZIONE **OBBLIGATORIA**: SI TRATTA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA ALLA PROPRIETA' DELL'IMMOBILE RESA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 47 E 76 DEL DPR 28/12/2000 N° 445

UBICAZIONE INTERVENTO	relativo all'immobile sito in Torino: Indirizzo <u>VIA NIZZA</u> n. <u>40</u> bis ___ scala ___ piano ___ int. ___
DATI CATASTALI	censito al catasto: <input checked="" type="checkbox"/> CATASTO TERRENI <input type="checkbox"/> CATASTO FABBRICATI foglio n. <u>B50</u> mapp. <u>255</u> sub. ___ sub. ___ sub. ___ mapp. ___ sub. ___ sub. ___

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	Descrizione sintetica dell'intervento, come da elaborati progettuali allegati: <u>DEMOLIZIONE DI EDIFICI A MAGAZZINO</u> <u>NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICIO DEDICATO A</u> <u>CENTRO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARIE</u> <u>MEDICINA TRASLAZIONALE</u>
----------------------------------	---

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RENDIMENTO ENERGETICO L.R. 13/2007	Prima dell'inizio dei lavori, contestualmente alla presentazione del DURC, l'impresa esecutrice è tenuta a nominare il Certificatore Energetico a' sensi della L.R. 28/5/07 n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e D.G.R. 4/8/09 n. 45-11965 "Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica".
---	---

DICHIARAZIONE ASSEVERATA	Si allega DICHIARAZIONE ASSEVERATA a firma del Progettista abilitato (DPR n. 380/2001 art. 20 c.1).
--------------------------	--

DICHIARA INOLTRE CHE

COMPILARE SE RICORRONO I CASI INDICATI

VALUTAZIONE DI FATTIBILITA' STRUTTURALE	<input checked="" type="checkbox"/> La valutazione di fattibilità strutturale dei lavori prevista al punto 2.2. delle procedure attuative per la prevenzione del rischio sismico approvate con D.G. Regione Piemonte n. 4-3084 del 12/12/2011 è riportata nell'allegata <u>dichiarazione asseverata del progettista abilitato</u> ai sensi dell'art. 20 c.1 del D.P.R. n. 380/01
OPERE SU PARTI COMUNI CONDOMINIALI O MODIFICHE ESTERNE	<input checked="" type="checkbox"/> Il progetto non prevede interventi di carattere edilizio su parti condominiali <input type="checkbox"/> Il progetto è stato approvato dall'assemblea condominiale della quale si allega il verbale <input type="checkbox"/> il verbale dell'assemblea condominiale di approvazione del progetto sarà presentato prima del rilascio del permesso di costruire.

CONTRIBUTI DI URBANIZZAZIONE	<input type="checkbox"/> L'intervento prevede la corresponsione degli oneri di urbanizzazione: <input type="checkbox"/> si allega il prospetto con il calcolo preventivo dei contributi di urbanizzazione che verranno auto liquidati dal dichiarante con impegno a produrre ricevuta del versamento prima dell'effettivo inizio dei lavori, nell'attesa di richiesta di eventuale conguaglio da parte dell'Amministrazione; <input type="checkbox"/> si richiede il calcolo dei contributi di urbanizzazione dovuti, da corrispondersi prima dell'inizio effettivo dei lavori; <input type="checkbox"/> gli oneri di urbanizzazione saranno scomputati come da progetto approvato dall'Amministrazione Comunale (punto 16 elenco elaborati).
EVENTUALE CONDONO EDILIZIO PRESENTATO	<p>Con riferimento ai condoni edilizi ai sensi delle leggi n. 47/1985, n. 724/1994, n. 269/2003, in relazione all'immobile oggetto di intervento:</p> <input type="checkbox"/> non è stata presentata istanza riferita ai condoni edilizi indicati; <input type="checkbox"/> è stata presentata istanza di condono edilizio Protocollo n° ____ /11/ ____ ai sensi della legge n.: <input type="checkbox"/> 47/1985 <input type="checkbox"/> 724/1994 <input type="checkbox"/> 269/2003 e la relativa pratica: <input type="checkbox"/> è tuttora in attesa di definizione <input type="checkbox"/> si è conclusa con il rilascio di provvedimento in sanatoria n. _____ in data __/__/____;
EVENTUALI FRAZIONAMENTI	<p>Con riferimento ai frazionamenti posteriori alla data di adozione del Piano Regolatore di Torino:</p> <input type="checkbox"/> i lotti oggetto di intervento non sono stati oggetto di frazionamento in data successiva al 19 dicembre 1991; <input checked="" type="checkbox"/> i lotti oggetto di intervento sono stati oggetto di frazionamento in data successiva al 19 dicembre 1991 e le verifiche della superficie lorda di pavimento (SLP) sono riferite alla proprietà unitaria alla data del 19/12/1991;
ELABORATI	<p>gli elaborati necessari per la verifica di conformità dell'intervento sono elencati nell'allegato prospetto "Documentazione allegata al modello di presentazione" e sono debitamente firmati dal sottoscritto, da tutti gli altri soggetti aventi titolo e dai professionisti incaricati (art. 8 Regolamento edilizio);</p>
DOCUMENTO DI IDENTITA'	<p>ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 28/12/2000 n. 445, alla presente autocertificazione viene allegata fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;</p>
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	<p>con la firma della presente si autorizza il Comune di Torino a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario per rispondere alla richiesta di intervento che lo riguarda, in osservanza del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.l. n. 196/2003)</p>
PRODUZIONE DI TERRE E ROCCE DA SCAVO	<input type="checkbox"/> l'intervento NON prevede la produzione di terre e rocce da scavo; <input type="checkbox"/> l'intervento prevede la produzione di terre e rocce da scavo, da sottoporre alle disposizioni in materia di rifiuti (parte quarta D.lgs 152/2006) e, pertanto, si allega stima dei quantitativi prodotti e indicazione del presunto impianto di destinazione; <input checked="" type="checkbox"/> l'intervento prevede la produzione di terre e rocce da scavo da impiegare ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs 152 art. 186 e, pertanto, si allega documentazione descrittiva dell'utilizzo previsto e della sussistenza dei requisiti di cui al citato articolo;
COMUNICAZIONE PROGETTISTI E IMPRESE	<p>Il sottoscritto comunica inoltre che i soggetti che a diverso titolo risultano coinvolti nella pratica sono: ⁷</p>

Progettista architettonico

Cognome e nome HERMANN KOHLLOFFER
codice fiscale⁸ WHLHMNG7C2SZL112U

Studio Comune TORINO Prov. TO CAP 10128
indirizzo⁹ VIA LAMARZORA 80 n. _____ tel. 011584511
@mail POSTA@AIGROUP.IT fax 0115683482
N° iscrizione albo professionale 5520 Prov. TO Qualifica¹⁰ ARCHITETTO

Impresa

Cognome e nome /Rag. sociale _____
codice fiscale _____

Studio/Sede: Comune _____ Prov. _____ CAP _____
indirizzo _____ n. _____ tel. _____ / _____
@mail _____ fax _____ / _____
N° iscrizione (Cassa edile o albo) _____ Prov. _____ Qualifica _____

... inserire gli ulteriori soggetti e ruoli

Cognome e nome /Rag. sociale _____
codice fiscale _____

Studio/Sede: Comune _____ Prov. _____ CAP _____
indirizzo _____ n. _____ tel. _____ / _____
@mail _____ fax _____ / _____
N° iscrizione (Cassa edile o albo) _____ Prov. _____ Qualifica _____

... inserire gli ulteriori soggetti e ruoli

Cognome e nome /Rag. sociale _____
codice fiscale _____

Studio/Sede: Comune _____ Prov. _____ CAP _____
indirizzo _____ n. _____ tel. _____ / _____
@mail _____ fax _____ / _____
N° iscrizione (Cassa edile o albo) _____ Prov. _____ Qualifica _____

Note: _____

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che:

1. il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
3. il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
4. in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
5. il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
6. titolare della banca dati è il Comune di Torino; responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.

Torino, ___/___/____

IL RICHIEDENTE

ALLEGATO: TABELLE

Tabella A - Soggetti abilitati alla presentazione di pratica edilizia

PI	proprietario intero stabile
PU	proprietario di singola/e unità immobiliari all'interno di immobile con più proprietà
SU	superficiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
EN	enfiteuta: nei limiti del contratto di enfiteusi.
US	usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
TS	titolare di servitù prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
LO	locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione - del quale va prodotta copia - oppure con autorizzazione espressa.
BE	beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
CO	concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
AS	azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servitù, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
TD	Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...); occorre produrre copia del titolo.
AC	amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale.
AS	assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
RA	soggetto responsabile dell'abuso edilizio (artt. 36 e 37 DPR 380/2001): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
AG	altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

Tabella B - Interventi soggetti a permesso da costruire

Si riportano l'articolo del Testo Unico Edilizia di riferimento per l'intervento e il riferimento alla classificazione dei tipi di intervento (art. 3 T.U.E.)

Art. TUE	tipo di intervento (gli interventi art. 10.1.a riportano la classificazione art. 3 del TUE per le nuove costruzioni)
10.1.a)	e.1) Nuova costruzione / Ampliamento e.2) Urbanizzazione primaria e secondaria e.3) Realizzazione di infrastruttura o impianto e.4) Installazione di torri, tralicci, ripetitori e.5) Installazione di manufatti leggeri, prefabbricati, strutture in genere su suolo privato atte a soddisfare esigenze non temporanee e.6) Realizzazione di intervento pertinenziale in area di pregio qualificato dal PRG come nuova costruzione e.6) Intervento pertinenziale che comporta la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale e.7) Realizzazione di depositi di merci o materiali, impianti per attività produttive all'aperto cui consegue la trasformazione permanente del suolo inedificato
10.1.c)	Ristrutturazione edilizia con: modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti, delle superfici (comprese le verande) recupero ai fini abitativi di sottotetti ai sensi della L.R. 21/98; (in questo caso compilare la dichiarazione relativa alla pertinenzialità alla pagina seguente) mutamento della destinazione d'uso in immobile in zona omogenea A
10.2	Ristrutturazione edilizia con mutamento della destinazione d'uso ai sensi dell'art. 8 Legge regionale 8 luglio 1999, n. 19 "Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).
22.7	Interventi sottoposti a d.i.a. avvalendosi della facoltà di cui all'art. 22 comma 7 del T.U.E.; specificare in questo caso il tipo di intervento nel prospetto dedicato alla d.i.a.

Tabella C - Interventi realizzabili con il rilascio di permesso convenzionato e in riferimento ad uno dei seguenti casi:

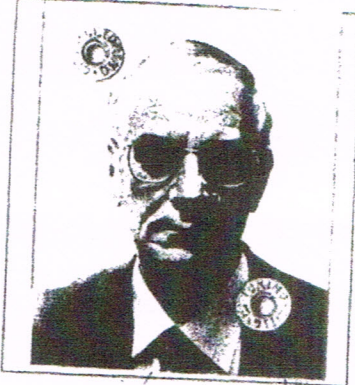
Convenzione del __/__/__ rep. _____;
Deliberazione di approvazione schema di convenzione C.C. del __/__/__ n. mecc. _____;
Accordo di programma approvato con deliberazione C.C. del __/__/__ n. mecc. _____;
P.RI.U. approvato con deliberazione C.C. del __/__/__ n. mecc. _____;
P.R.U. approvato con deliberazione C.C. del __/__/__ n. mecc. _____;
PR.IN. approvato con deliberazione C.C. del __/__/__ n. mecc. _____;
P.E.C. approvato con deliberazione C.C. del __/__/__ n. mecc. _____;
Concessione Convenzionata approvata con deliberazione C.C. del __/__/__ n. mecc. _____;
(Altro: specificare): _____

NOTE:

- ¹ Indicare gli estremi della persona giuridica nelle caselle sottostanti.
- ² Indicare gli estremi del soggetto amministrato nelle caselle sottostanti.
- ³ Inserire la motivazione ricavandola dall'allegata "Tabella A" riportata nelle note di chiusura del presente modello.
- ⁴ Nel caso in cui venga segnalata l'esistenza dei diritti reali di soggetti terzi diversi dai richiedenti nonché in caso di progetto relativo ad interventi di demolizione, ristrutturazione edilizia con riplasmazione di superficie lorda di pavimento, completamento, nuovo impianto e recupero sottotetto ad uso abitativo, occorre presentare fotocopia di idoneo titolo di proprietà o altra documentazione comprovante la legittimazione esclusiva alla realizzazione delle opere, ai fini delle verifiche istruttorie tecniche (es. frazionamenti, atti di vincolo nell'interesse pubblico edilizio).
- ⁵ Indicare i lavori o attività per i quali si richiede il permesso di costruire, inserendo una delle voci previste nella "Tabella B – Interventi soggetti a permesso di costruire"; in testa all'elenco è richiamato l'articolo del T.U.E. o della legge regionale di riferimento per l'intervento;
- ⁶ Inserire in quale casistica rientra l'istanza del permesso convenzionato di cui si fa richiesta, ricavandola dall'allegata "Tabella C", riportata nelle note di chiusura del presente modello.
- ⁷ Devono obbligatoriamente essere indicati: per il permesso di costruire il Progettista, e l'Impresa (nel caso in cui i lavori vengano affidati a ditta esterna; si rammenta comunque che il nominativo dell'Impresa esecutrice dovrà essere comunicato entro la data di effettivo inizio dei lavori); se il numero dei nominativi da comunicare è maggiore degli spazi disponibili utilizzare copia della medesima pagina per la compilazione.
- ⁸ Indicare codice fiscale se persona fisica o Partita I.V.A. se persona giuridica.
- ⁹ Via: indicare per esteso l'area di circolazione (via, piazza, corso, viale ecc.) di residenza ; n.: indicare il numero civico, l'eventuale esponente (o barrato)
- ¹⁰ Indicare la qualifica professionale (Geom., Ing., Arch., Dott., ecc.)

Cognome SILENGO
 Nome LORENZO
 nato il 10/05/1943
 (atto n. P S)
 a CASTELL'ALFERO (AT)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza TORINO
 Via PALLADIO ANDREA 6 INT. 2
 Stato civile CONIUGATO
 Professione DOCENTE UNIVERS

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 1.81
 Statura BRIGI
 Capelli
 Occhi CASTANI
 Segni particolari ***



Firma del titolare
 TORINO 07/12/2009
 II. SINDACO
 Impronta del dito indice sinistro
 AO7199010
 10.132.109.207
 14:00



CODICE FISCALE SLNLNZ43E90C127N
 COGNOME SILENGO
 NOME LORENZO



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 11/10/2013
FSSUA0011\PA\2013\0000859

Torino, 4/10/2013

Egr. Ing.
Carlo De Vito
Amministratore Delegato
FS Sistemi Urbani s.r.l.
Piazza Croce Rossa 1
00161 Roma

Anticipata via fax al n. 06/44.10.50.65

Oggetto: area già oggetto del contratto definitivo di vendita condizionato del 4.06.2013.

Con riferimento all'area già oggetto del contratto definitivo di vendita (da ora "**Contratto Definitivo**") condizionato del 4.06.2013 (da ora "**Area**"), vi chiediamo di cooperare con la Fondazione CIRPARK e i consulenti e tecnici da questa scelti al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni amministrative.

A tal fine vi chiediamo di delegare Fondazione CIRPARK anche per il tramite dei consulenti da questa designati:

- a sottoscrivere ogni domanda di autorizzazione e ogni altra richiesta o documento da presentarsi innanzi ad autorità amministrative, funzionale alla trasformazione edilizia dell'Area; in proposito Fondazione CIRPARK si impegna ad inoltrare a FS Sistemi Urbani S.r.l., senza indugio, ogni comunicazione, eventualmente ricevuta, relativa a tali domande di autorizzazione;

Resta inteso tra le Parti che

- (a) le domande di autorizzazione edilizia di cui sopra, vengono presentate a carico e rischio di Fondazione CIRPARK, la quale si farà carico anche di tutte le spese ed oneri ad essa connessi;
- (b) Fondazione CIRPARK è il soggetto che ha predisposto, tramite i suoi professionisti, la documentazione progettuale necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni edilizie ed allegata alle

FONDAZIONE "CLINICAL INDUSTRIAL RESEARCH PARK"
C/O AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI BATTISTA ANTICA SEDE, VIA CAVOUR 31 - 10121 TORINO
SEDE OPERATIVA - VIA NIZZA, 52 - 10126 TORINO - TEL. +39 011 6796415/6 FAX +39 011 6796432
REGISTRO REGIONALE CENTRALIZZATO PROVVISORIO DELLE PERSONE GIURIDICHE N. 486
C.F. 97647250013 - WWW.CIRPARK.IT

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 4/10/2013
FSSUA0011\PA\2013\0000784



stesse: ogni responsabilità connessa con tale documentazione rimane a carico esclusivo di Fondazione CIRPARK;

- (c) qualora, per qualunque motivo, non si verificano le condizioni di cui al contratto definitivo di vendita condizionato del 4.06.2013 Fondazione CIRPARK su richiesta di FS Sistemi Urbani S.r.l. provvederà al ritiro delle richieste di autorizzazione. Le spese di tale attività saranno a carico di Fondazione CIRPARK.

Ove concordiate con quanto sopra precisato Vi preghiamo di restituirci la presente sottoscritta per accettazione.

[Handwritten signature]
f. accettazione
C. Busi 11/06/2013


**DICHIARAZIONE ASSEVERATA
PERMESSO DI COSTRUIRE**
**AL SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA E L'URBANISTICA
SPORTELLO EDILIZIO PROTOCOLLO E CASSA**

 Piazza San Giovanni n° 5
10122 Torino

DATI ANAGRAFICI DEL PROGETTISTA	Il/La sottoscritto/a	<u>HERMANN KOHLLOFFEL</u>		
	codice fiscale	<u>KHLHMNG7C25Z112U</u>		
	nato/a a	<u>TUBINGEN</u>	Prov. <u>(D)</u>	il <u>29/03/1967</u>
	residente in: Comune	<u>TORINO</u>	Prov. <u>TO</u>	C.A.P. <u>10131</u>
	indirizzo	<u>VIA ASTI</u>	n. <u>12</u>	tel. <u>1</u>
	@mail	<u>H.KOHLLOFFEL@YAHOO.IT</u>		fax <u>1</u>
	Albo Prof.le degli:	<input checked="" type="checkbox"/> Architetti <input type="checkbox"/> Geometri <input type="checkbox"/> Ingegneri <input type="checkbox"/> Periti Edili	n. <u>5520</u>	Prov. <u>TORINO</u>
EVENTUALE DOMICILIO	eventuale domicilio per l'invio delle comunicazioni: presso	<u>AI STUDIO</u>		
	Comune	<u>TORINO</u>	Prov. <u>TO</u>	C.A.P. <u>10128</u>
	Indirizzo	<u>VIA LAMARMORA</u>	n. <u>80</u>	tel. <u>011.5814511</u>
	@mail	<u>POSTA@AIGROUP.IT</u>		fax <u>011.5883482</u>
PROPRIETA'	con riferimento alla pratica edilizia presentata dal/i Sig./ri: <u>LORENZO SILENGO</u>			
UBICAZIONE	relativo all'immobile sito in Torino:			
	Indirizzo	<u>VIA NIZZA</u>	n. <u>40</u> bis	scala _____ piano _____ int. _____
DATI CATASTALI	censito al catasto: <input type="checkbox"/> TERRENI <input type="checkbox"/> FABBRICATI			
	foglio n.	<u>1350</u>	mapp. <u>255</u>	sub. _____ sub. _____ sub. _____ mapp. _____ sub. _____ sub. _____ sub. _____
DESTINAZIONE D'USO	in qualità di progettista abilitato incaricato dai soggetti richiedenti il PERMESSO DI COSTRUIRE ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. da eseguirsi su immobile avente destinazione d'uso prevalente: selezionare destinazione d'uso			

sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale:

ASSEVERA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.
ELENCO ELABORATI	che il progetto delle opere descritte negli allegati elaborati tecnici è completo di tutta la documentazione richiesta dallo specifico intervento , come indicato nell'allegato prospetto SE-DOC - <i>Documentazione allegata al modello di presentazione pratica edilizia.</i>

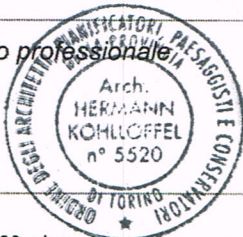
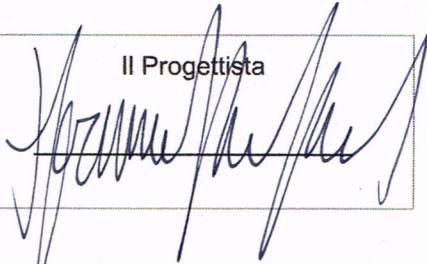
DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	Descrizione dell'intervento, come da elaborati progettuali allegati: <u>DEMOLIZIONI DI EDIFICI CON DESTINAZ MAGAZZINO</u> <u>NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICIO DEDICATO A</u> <u>CENTRO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E</u> <u>MEDICINA TRASLAZIONALE</u>
----------------------------------	---

DENUNCIA LAVORI DI COSTRUZIONE IN ZONA SISMICA	A. Con riferimento alla valutazione di fattibilità strutturale dei lavori prevista al punto 2.2. delle procedure attuative per la prevenzione del rischio sismico approvate con D.G. Regione Piemonte n. 4-3084 del 12/12/2011: A.1. <input type="checkbox"/> la Dichiarazione di fattibilità strutturale non è allegata in quanto le opere da realizzare non prevedono interventi sulle parti strutturali soggette alla denuncia di cui all'articolo 93 DPR 380/2011; A.2. <input checked="" type="checkbox"/> si allega la Dichiarazione di fattibilità strutturale sottoscritta dal progettista delle strutture
--	---

EVENTUALI VINCOLI	B. che con riferimento ad eventuali limitazioni all'attività edificatoria: B.1. <input checked="" type="checkbox"/> BENE NON VINCOLATO L'intervento in progetto non risulta assoggettato a limitazioni all'attività edificatoria, in quanto l'edificio non è vincolato ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e non è riferito ad edificio della zona urbana centrale storica (art. 10 N.U.E.A.) o edificio caratterizzante il tessuto storico e di particolare interesse storico (art. 26 N.U.E.A.). B.2. <input type="checkbox"/> BENE SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE MA OPERE NON SOGGETTE L'intervento in progetto è da realizzarsi su bene/i soggetto/i a tutela ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) - parte terza, ma, ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. citato, non è richiesta la prescritta autorizzazione poiché le opere in progetto non modificano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici. B.3. <input type="checkbox"/> (BENE SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E OPERE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE COMUNALE IN SUBDELEGA) L'intervento in progetto è da realizzarsi su bene/i soggetto/i a tutela ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) - parte terza; ai sensi dell'art. 146 del d.l. citato e dell'art. 13 della l.r. n. 20/1989 si richiede l'autorizzazione comunale in subdelega e si allegano ulteriori 3 copie degli elaborati necessari (si consulti il prospetto SE-ELA). B.4. <input type="checkbox"/> BENE CULTURALE SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE DELLA SOPRINTENDENZA PER INTERVENTI DI EDILIZIA L'intervento in progetto è da realizzarsi su bene/i soggetto/i a tutela ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) - parte seconda; ai sensi dell'art. 21 del d.l. citato: B.4.1. <input type="checkbox"/> si richiede attraverso lo Sportello per l'edilizia la preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici e si allegano ulteriori 3 copie degli elaborati necessari (si consulti il prospetto SE-ELA). B.4.2. <input type="checkbox"/> si allega alla presente l'autorizzazione conseguita dalla Soprintendenza n° _____ del ____/____/____ corredata dal relativo progetto in base al comma 1, art. 23 del d.l. 22 gennaio 2004, n.42. B.5. <input type="checkbox"/> EDIFICIO INDIVIDUATO DAL P.R.G.C. L'intervento in progetto è da realizzarsi su: B.5.1. <input type="checkbox"/> edificio della zona urbana centrale storica - art. 10 N.U.E.A. B.5.2. <input type="checkbox"/> edificio caratterizzante il tessuto storico e di particolare interesse storico - art. 26 N.U.E.A.
-------------------	--

VINCOLO IDROGEOLOGICO	<p>B.6. <input type="checkbox"/> VINCOLO IDROGEOLOGICO</p> <p>Che con riferimento al vincolo idrogeologico l'intervento in progetto:</p> <p>B.6.1. <input checked="" type="checkbox"/> non ricade in zona soggetta a vincolo di tutela idrogeologica di cui al RDL n. 3267/1923</p> <p>B.6.2. <input type="checkbox"/> ricade in zona soggetta a vincolo di tutela idrogeologica di cui al RDL n. 3267/1923 e:</p> <p>B.6.2.1. <input type="checkbox"/> non comporta modificazione o trasformazione d'uso del suolo;</p> <p>B.6.2.2. <input type="checkbox"/> cat. lettera a) L.R. n. 45/89: modificazione o trasformazione d'uso del suolo <u>non superiore</u> a mq 5.000 o volumi di scavo <u>non superiori</u> a mc 2.500; di <u>competenza comunale</u>: si allegano n. 2 copie del progetto definitivo, redatto in conformità alle disposizioni del D.M. 14 gennaio 2008</p> <p>B.6.2.3. <input type="checkbox"/> cat. di cui alle lettere b) e c) L.R. n. 45/89:</p> <p>B.6.2.3.1. <input type="checkbox"/> si richiede attraverso lo Sportello per l'edilizia la preventiva autorizzazione della Provincia di Torino per interventi che interessano superfici superiori a 5.000 e fino a 30.000 metri quadri o volumi di scavo superiori a 2.500 e fino a 15.000 metri cubi; si allegano n. 2 copie del progetto definitivo, redatto in conformità alle disposizioni del D.M. 14 gennaio 2008</p> <p>B.6.2.3.2. <input type="checkbox"/> si richiede attraverso lo Sportello per l'edilizia la preventiva autorizzazione della Regione Piemonte per interventi che interessano superfici superiori a 30.000 metri quadri o volumi di scavo superiori a 15.000 metri cubi; si allegano n. 2 copie del progetto definitivo, redatto in conformità alle disposizioni del D.M. 14 gennaio 2008</p> <p>B.6.2.3.3. <input type="checkbox"/> <u>si allega</u> alla presente l'autorizzazione conseguita dalla selezionare l'Ente n° _____ del __/__/____ corredata dal relativo progetto.</p>
PREVENZIONE INCENDI	<p>C. che, con riferimento al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi:</p> <p>C.1. <input type="checkbox"/> <u>non è prevista alcuna attività</u> soggetta a controllo di prevenzioni incendi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011</p> <p>C.2. <input type="checkbox"/> le attività previste rientrano nella categoria "A", attività a basso rischio, per le quali la normativa non prevede il rilascio di parere preventivo di conformità al progetto.</p> <p>C.3. <input type="checkbox"/> le attività previste rientrano nella</p> <p><input type="checkbox"/> categoria "B", attività a medio rischio</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> categoria "C", attività ad alto rischio</p> <p>per le quali la normativa prevede il preventivo parere dei Vigili di fuoco, pertanto:</p> <p>C.3.1. <input checked="" type="checkbox"/> si allega la prova dell'avvenuto deposito della documentazione per il parere di conformità al progetto presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco;</p> <p>C.3.2. <input type="checkbox"/> si richiede l'inoltro da parte dello Sportello per l'edilizia al Comando Provinciale Vigili del Fuoco del progetto e si allegano le necessarie copie degli elaborati;</p>
IMPIANTI	<p>D. che con riferimento al rispetto della normativa per la sicurezza degli impianti DM n. 37 del 22/11/2008 e D.P.R. 380/2001 capo vi e s.m.i. (modello SE-IMP), in relazione allo specifico intervento:</p> <p>D.1. <input type="checkbox"/> nessuno degli impianti è soggetto alla redazione del progetto di cui all'art. 5 del DM 37/2008 (il modello SE-IMP non è pertanto allegato)</p> <p>D.2. <input checked="" type="checkbox"/> il rispetto della normativa per la sicurezza degli impianti è definito nell'allegata DICHIARAZIONE DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI DM n. 37 del 22/11/2008 e D.P.R. 380/2001 capo vi e s.m.i. (modello SE-IMP), compilata e sottoscritta.</p>
CONSUMI ENERGETICI	<p>E. che in relazione al deposito del progetto delle opere e della relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni dell'art. 125 del D.P.R. n. 380/2001 (ex legge n. 10/1991) in materia di norme per il contenimento dei consumi energetici ed in relazione alla legge regionale 28 maggio 2007 n. 13:</p> <p>E.1. <input type="checkbox"/> lo specifico intervento non è soggetto alle disposizioni del citato art. 125 del D.P.R. n. 380/2001</p> <p>E.2. <input checked="" type="checkbox"/> allega 2 copie della documentazione (1 copia verrà restituita timbrata per la conservazione in cantiere)</p>

BARRIERE ARCHITETTONICHE	<p>F. che con riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico di cui all'art. 82 del DPR n. 380/2001:</p> <p>F.1. <input checked="" type="checkbox"/> l'intervento proposto rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, come meglio descritto nell'allegata relazione tecnica.</p> <p>F.2. <input type="checkbox"/> l'intervento proposto non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche in quanto:</p> <p>_____</p>
RELAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE	<p>G. che, con riferimento alla deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007 "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" nonché all'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento edilizio della Città di Torino (del C.C. 2006 00286/038):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> si allega la documentazione attestante il rispetto delle <u>prescrizioni energetiche ambientali</u> degli edifici (modello AE-REA – Relazione energetico ambientale + allegati)</p>
REGOLAM. COMUNALE TUTELA INQUIN. ACUSTICO	<p>H. che, in riferimento alle prescrizioni del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico:</p> <p>H.1. <input type="checkbox"/> gli interventi in progetto <u>non rientrano</u> nel relativo campo di applicazione;</p> <p>H.2. <input checked="" type="checkbox"/> gli interventi in progetto rientrano nel relativo campo di applicazione e viene qui allegata:</p> <p>H.2.1. <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, in due copie;</p> <p>H.2.2. <input type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Clima Acustico, in due copie;</p> <p>H.2.3. <input checked="" type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Rispetto dei Requisiti Acustico degli Edifici, in due copie.</p>
PRIC	<p>I. che, in riferimento alle prescrizioni del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale approvato con deliberazione del C.C. del 16/01/2012:</p> <p>I.1. <input type="checkbox"/> gli interventi in progetto <u>non rientrano</u> nel relativo campo di applicazione;</p> <p>I.2. <input checked="" type="checkbox"/> gli interventi in progetto comprendono l'illuminazione delle aree private esterne (cortili, parcheggi, aree verdi) e sono conformi alle prescrizioni contenute nel PRIC.</p>

Torino, li <u>07/10/2013</u>		<p>Timbro professionale</p> 	<p>Il Progettista</p> 
------------------------------	--	--	---

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

1. il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
3. il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
4. in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
5. il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
6. titolare della banca dati è il Comune di Torino; responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.

Tabella A - Interventi realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 22 comma 1 e 2 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

3.1.b)	Manutenzione straordinaria;
3.1.c)	Restauro e risanamento conservativo;
3.1.d)	Ristrutturazione edilizia che non rientra nei casi specificati all'art. 10 comma 1 lettera c) del T.U.E.;
22.2	Variante a permesso di costruire che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non altera la sagoma dell'edificio e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;
22.1	Installazione di manufatti leggeri, prefabbricati, strutture in genere su suolo privato atte a soddisfare esigenze meramente temporanee (da specificare nell'oggetto dell'intervento);
22.1	Intervento pertinenziale che comporta la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale;
137.3	Parcheggi pertinenziali art. 9 comma 1 legge n. 122/1989 (come sostituito dall'art. 137 comma 3 del T.U.E.);
10.2 L.R.19/ 99	Mutamento della destinazione d'uso senza opere con passaggio di categoria ai sensi dell'art.8 L.R. 19/99 (che non rientrano nell'art. 48 L.R. 56/77 – unità inferiori a 700 mc, in quanto opere libere).

Tabella B - Interventi realizzabili mediante denuncia di inizio attività presentata in alternativa al permesso di costruire ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

10.1.c)	Ristrutturazione edilizia con:
	modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti, delle superfici (comprese le verande);
	recupero ai fini abitativi di sottotetti ai sensi della L.R. 21/98; (in questo caso compilare la dichiarazione relativa alla pertinenzialità);
	mutamento della destinazione d'uso in immobile in zona omogenea A;
10.2 (l.r. 19/99)	Ristrutturazione edilizia con mutamento della destinazione d'uso ai sensi dell'art. 8 Legge regionale 8 luglio 1999, n. 19. "Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)";
	Mutamento della destinazione d'uso senza opere con passaggio di categoria ai sensi art. 8 l.r. 19/99 (che non rientrano nell'art. 48 l.r. 56/77 unità inferiori a 700 mc in quanto opere libere);
22.3.b)	Nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica disciplinata da:
	Piano attuativo approvato con deliberazione C.C. num. _____ in data _____ nel quale è stata espressamente dichiarata la sussistenza di precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche e formali;
	Accordo negoziale (specificare) _____ avente valore di piano attuativo approvato con provvedimento num. _____ in data _____, nel quale è stata espressamente dichiarata la sussistenza di precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche e formali.



Cognome... KOHLLOFFEL.....

Nome... HERMANN.....

nato il 25/03/1967

(atto n. 00096 P. 22B S. 1995.....)

a... TUBINGEN (GERMANIA).....)

Cittadinanza... ITALIANA.....

Residenza... TORINO.....

Via... VIA ASTI 12.....

Stato civile... CONIUGATO.....

Professione... ARCHITETTO.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura... 1.92.....

Capelli... BIONDI.....

Occhi... MARRONI.....

Segni particolari... ***.....

Firma del titolare *Hermann Kohlloffel*

TORINO il 25/01/2012

IL SINDACO *Carlo...*

Impronta del dito indice sinistro

AS7626375

10.132.116.201

10:01

**AL SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
SPORTELLIO EDILIZIO PROTOCOLLO E CASSA**
Piazza San Giovanni n° 5
10122 Torino

III/ La sottoscritto/a¹ HERMANN KOHLLOFFER
codice fiscale KHLHMN07C25Z112U
nato/a a² TUBINGEN Prov. (D) il 25/03/1967
Residente in: Comune⁴ TORINO Prov. TO C.A.P. 10131
indirizzo⁵ VIA ASTI n. 12 tel. 3474769257
email⁶ POSTA@AIGROUP.IT fax 0118198719
numero iscrizione albo professionale⁷ 5520 Prov. TO Qualifica⁸ ARCHITETTO
- eventuale domicilio per l'invio delle comunicazioni: presso⁹ AL STUDIO
via LAMARITORA n. 80 Comune TORINO
C.A.P. 10128 Tel 011584511 fax 0115883482 e-mail POSTA@AIGROUP.IT
- in qualità di progettista dell'intervento sottoposto a permesso di costruire sito in
via NIZZA n. 40 bis _____ scala _____ piano _____ int. _____
via _____ n. _____ bis _____ scala _____ piano _____ int. _____

descrizione dell'intervento:

DEMOLIZIONE E NUOVA COSTRUZIONE

destinazione d'uso dei locali

Residenziale Commerciale Uffici Altro (specificare) LABORATORI

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

DICHIARA

- che il progetto presentato è conforme alle norme igienico sanitarie;
 che il progetto delle opere descritte negli allegati elaborati tecnici è completo di tutta la documentazione richiesta ai fini della valutazione igienico-edilizia dell'intervento;¹⁰
 che la valutazione in ordine alla conformità igienico-edilizia non comporta valutazioni tecnico-discrezionali.

Torino, li 07/10/2013

Timbro professionale



In fede
Il Progettista

Il/ La sottoscritto/a HERMANN KOHLLOFFEL
 codice fiscale KHLHNG7C25Z11ZU
 in qualità di progettista dell'intervento di DEMOLIZIONE E NUOVA COSTRUZIONE,
 relativo all'immobile sito in Torino, indirizzo VIA NIZZA 40, di proprietà
 del/dei Sig./Sig.ri FS SISTEMI URBANI SRL

DICHIARA CHE:

<input checked="" type="checkbox"/>	l'ambito dell'intervento non è interessato da limitazioni all'attività edificatoria;
<input type="checkbox"/>	le opere che si intendono realizzare sono classificate in un tipo di intervento non soggetto ad autorizzazione;
<input type="checkbox"/>	sono indicate nel seguito le limitazioni all'attività edificatoria che interessano l'ambito dell'intervento e gli eventuali allegati con gli estremi delle autorizzazioni ottenute;

1. Limiti di tutela storico-ambientale¹

<input type="checkbox"/>	1.1. Vincolo di tutela dei beni culturali (art. 10, 11 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio – allegato tecnico al PRGC tav. n. 14). E' richiesto il preventivo parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici (art. 21 D.Lgs. n. 42/2004) ² :	<table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"><input type="checkbox"/> il parere <u>è allegato</u> alla presente: parere/det. n° _____ del __/__/____</td> <td style="width: 50%;"><input type="checkbox"/> il parere <u>non è allegato ed è richiesto con la presente</u>: si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> il parere <u>è allegato</u> alla presente: parere/det. n° _____ del __/__/____	<input type="checkbox"/> il parere <u>non è allegato ed è richiesto con la presente</u> : si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA				
<input type="checkbox"/> il parere <u>è allegato</u> alla presente: parere/det. n° _____ del __/__/____	<input type="checkbox"/> il parere <u>non è allegato ed è richiesto con la presente</u> : si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA							
<input type="checkbox"/>	1.2. Vincolo di tutela dei beni paesaggistici ed ambientali (art. 136, art. 146 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)).	<table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"><input type="checkbox"/> L'autorizzazione non è necessaria in quanto le opere da eseguire riguardano esclusivamente l'interno dell'immobile e comunque non alterano lo stato dei luoghi e non modificano l'aspetto esteriore dell'edificio.</td> <td style="width: 50%;"><input type="checkbox"/> E' prevista autorizzazione del <u>Sett. Beni Ambientali della Regione Piemonte</u> (art. 136, art. 146 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)³</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> il parere <u>è allegato</u> alla presente: parere/det. n° _____ del __/__/____</td> <td><input type="checkbox"/> il parere <u>non è allegato ed è richiesto con la presente</u>: si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> L'autorizzazione non è necessaria in quanto le opere da eseguire riguardano esclusivamente l'interno dell'immobile e comunque non alterano lo stato dei luoghi e non modificano l'aspetto esteriore dell'edificio.	<input type="checkbox"/> E' prevista autorizzazione del <u>Sett. Beni Ambientali della Regione Piemonte</u> (art. 136, art. 146 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) ³	<input type="checkbox"/> il parere <u>è allegato</u> alla presente: parere/det. n° _____ del __/__/____	<input type="checkbox"/> il parere <u>non è allegato ed è richiesto con la presente</u> : si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA		
<input type="checkbox"/> L'autorizzazione non è necessaria in quanto le opere da eseguire riguardano esclusivamente l'interno dell'immobile e comunque non alterano lo stato dei luoghi e non modificano l'aspetto esteriore dell'edificio.	<input type="checkbox"/> E' prevista autorizzazione del <u>Sett. Beni Ambientali della Regione Piemonte</u> (art. 136, art. 146 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) ³							
<input type="checkbox"/> il parere <u>è allegato</u> alla presente: parere/det. n° _____ del __/__/____	<input type="checkbox"/> il parere <u>non è allegato ed è richiesto con la presente</u> : si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA							
	1.2.1. <input type="checkbox"/> Si richiede l' autorizzazione paesaggistica Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. Parte III - L.R. 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.							
<input type="checkbox"/>	1.3. Vincolo di interesse archeologico e paleontologico⁴ (art. 10, 11 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio – allegato tecnico al PRGC tav. n. 15). E' richiesto il preventivo parere della Soprintendenza Archeologica:	<table style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;"><input type="checkbox"/> L'autorizzazione <u>è allegata</u> alla presente: det. n° _____ del __/__/____</td> <td style="width: 50%;"><input type="checkbox"/> l'autorizzazione <u>non è allegata ed è richiesto con la presente</u>: si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> L'autorizzazione <u>è allegata</u> alla presente: det. n° _____ del __/__/____	<input type="checkbox"/> l'autorizzazione <u>non è allegata ed è richiesto con la presente</u> : si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA				
<input type="checkbox"/> L'autorizzazione <u>è allegata</u> alla presente: det. n° _____ del __/__/____	<input type="checkbox"/> l'autorizzazione <u>non è allegata ed è richiesto con la presente</u> : si allegano le ulteriori copie degli elaborati desunte dal modello SE-ELA							
<input type="checkbox"/>	1.4. Vincolo di tutela ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" (Parchi naturali, Riserve naturali, Aree attrezzate, Zone di parco, Zone di salvaguardia) disciplinati dalle relative leggi regionali (L.R. n° 28/90 - L.R. n° 65/95 Fascia Fluviale del Po)	<table style="width: 100%;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> P.T.O. – Piano Territoriale Operativo approvato con D.C.R. n. 981 – 4186 dell'8 marzo 1995</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Parco Po – Piano d'Area sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po approvato con D.C.R. n. 982 – 4328 dell'8 marzo 1995</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Piano d'Area integrativo Area delle Basse di Stura approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 12 febbraio 1999; approvazione della variante con D.C.R. n. 234-17401 del 30 maggio 2002.</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Piano d'Area del Sangone approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 133 del 29 ottobre 1998</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Parco Regionale di Superga approvato con legge regionale 14 novembre 1991, n. 55.</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> il parere <u>è richiesto con la presente</u>: si allegano le ulteriori copie del progetto come desunte dal modello SE-ELA</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> P.T.O. – Piano Territoriale Operativo approvato con D.C.R. n. 981 – 4186 dell'8 marzo 1995	<input type="checkbox"/> Parco Po – Piano d'Area sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po approvato con D.C.R. n. 982 – 4328 dell'8 marzo 1995	<input type="checkbox"/> Piano d'Area integrativo Area delle Basse di Stura approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 12 febbraio 1999; approvazione della variante con D.C.R. n. 234-17401 del 30 maggio 2002.	<input type="checkbox"/> Piano d'Area del Sangone approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 133 del 29 ottobre 1998	<input type="checkbox"/> Parco Regionale di Superga approvato con legge regionale 14 novembre 1991, n. 55.	<input type="checkbox"/> il parere <u>è richiesto con la presente</u> : si allegano le ulteriori copie del progetto come desunte dal modello SE-ELA
<input type="checkbox"/> P.T.O. – Piano Territoriale Operativo approvato con D.C.R. n. 981 – 4186 dell'8 marzo 1995								
<input type="checkbox"/> Parco Po – Piano d'Area sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po approvato con D.C.R. n. 982 – 4328 dell'8 marzo 1995								
<input type="checkbox"/> Piano d'Area integrativo Area delle Basse di Stura approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 12 febbraio 1999; approvazione della variante con D.C.R. n. 234-17401 del 30 maggio 2002.								
<input type="checkbox"/> Piano d'Area del Sangone approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 133 del 29 ottobre 1998								
<input type="checkbox"/> Parco Regionale di Superga approvato con legge regionale 14 novembre 1991, n. 55.								
<input type="checkbox"/> il parere <u>è richiesto con la presente</u> : si allegano le ulteriori copie del progetto come desunte dal modello SE-ELA								
<input type="checkbox"/>	1.5. Ambiti individuati dal PRGC ai sensi della legge regionale n. 56/1977 art. 24 (Norme generali per i beni culturali ambientali)							

<input type="checkbox"/> N.U.E.A. art. 10 – Zona urbana centrale storica: Edificio del gruppo: n° _ -	<input type="checkbox"/> N.U.E.A. art. 11 – Zone urbane storico-ambientali: <input type="checkbox"/> “edifici di particolare interesse storico” <input type="checkbox"/> “edifici caratterizzanti il tessuto storico”
2. Limiti di tutela ecologica⁵	
<input type="checkbox"/> 2.1. Vincolo idrogeologico ex R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, e zona boscata che secondo il P.R.G. devono assolvere a funzione di salubrità ambientale e di difesa dei terreni (art. 30 L.U.R.);	
<input type="checkbox"/> Si allega relazione geologica asseverata per le aree soggette a vincolo idrogeologico di cui la L.R. 45/89	
<input type="checkbox"/> Si dichiara che il volume di scavo è inferiore a 50 mc; l'intervento non è pertanto soggetto ad autorizzazione (art. 11 comma d) L.R. n. 45/1989.	
<input type="checkbox"/> 2.2. Fascia di rispetto delle sponde dei fiumi, dei torrenti ⁶ (art. 29 L.U.R.);	
<input type="checkbox"/> Autorità di Bacino del Fiume Po (P.A.I./P.S.I./ P.S.F.F.).	<input type="checkbox"/> Autorità di bacino del Fiume Po.
<input type="checkbox"/> 2.3. Fascia cimiteriale (art. 27 L.U.R. comma 5);	
<input type="checkbox"/> 2.4. Fascia di rispetto attorno a edifici industriali, depositi di materiali insalubri o pericolosi, pubbliche discariche, opere di presa degli acquedotti, impianti di depurazione delle acque di rifiuto (art. 27 L.U.R., comma 7)	
<input type="checkbox"/> 2.5. Non ulteriore edificabilità o limiti di edificabilità relativi alle aree che per caratteri geotecnici non risultano idonee a nuovi insediamenti previsti dal Piano	
3. Limiti di tutela funzionale, per garantire il coerente uso del suolo nonché l'efficienza tecnica delle infrastrutture	
<input type="checkbox"/> 3.1. Fasce e zone di rispetto:	
<input type="checkbox"/> Stradale	<input type="checkbox"/> Ferroviario
<input type="checkbox"/> di Elettrodotto	<input type="checkbox"/> di Acquedotto
<input type="checkbox"/> di Gasdotto	<input type="checkbox"/>

Torino, li 07/10/2013

Progettista

Arch. HERMANN KOHLHOFFEL n° 5529

NOTE AL PROSPETTO LIMITI ALL'ATTIVITA' EDIFICATORIA

¹ **Norme Urbanistiche ed Edilizie di Attuazione del P.R.G.C. - art. 5 - Limiti all'attività edificatoria - comma 17.**
Limiti di tutela **storico-ambientale** che tendono a garantire il rispetto delle preesistenze storiche, monumentali, paesaggistiche, archeologiche, di particolare interesse ambientale. I punti da 1.1. a 1.3. sono ora ricompresi nel Titolo I del Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352" Gli interventi, ricadenti in aree sottoposte a vincolo storico ambientale e idrogeologico, (di cui ai punti 1.1., 1.2., 1.3., 1.4., 2.1., sono sottoposti alla preventiva approvazione delle autorità competenti, in base alla normativa vigente, alla tutela del vincolo stesso e del vigente P.R.G., fatta salva l'approvazione dell'Amministrazione comunale per quanto di competenza (punto 17 art. 5 - Limiti all'attività edificatoria delle Norme Urbanistiche ed Edilizie di Attuazione del P.R.G.C.).

² DECRETO LEGISLATIVO recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137- "Articolo 22 Procedimento di autorizzazione per interventi di edilizia
1. Fuori dei casi previsti dagli articoli 25 e 26, l'autorizzazione prevista dall'articolo 21, comma 4, relativa ad interventi in materia di edilizia pubblica e privata è rilasciata entro il termine di centoventi giorni dalla ricezione della richiesta da parte della soprintendenza.

2. Qualora la soprintendenza chieda chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, il termine indicato al comma 1 è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta.
3. Ove la soprintendenza proceda ad accertamenti di natura tecnica, dandone preventiva comunicazione al richiedente, il termine indicato al comma 1 è sospeso fino all'acquisizione delle risultanze degli accertamenti d'ufficio e comunque per non più di trenta giorni.
4. Decorso inutilmente il termine di cui ai commi 2 e 3, il richiedente può diffidare l'amministrazione a provvedere. La richiesta di autorizzazione si intende accolta ove l'amministrazione non provveda nei trenta giorni successivi al ricevimento della diffida."

³ **Legge regionale 32/2008 art.3.**

1.
La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche, nel rispetto della procedura stabilita dal codice dei beni culturali e del paesaggio, è in capo alla Regione nei seguenti casi:
a) realizzazione di infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali di interesse sovracomunale;
b) nuovi insediamenti produttivi, direzionali, commerciali o nuovi parchi tematici che richiedano per la loro realizzazione una superficie territoriale superiore a 10.000 metri quadrati;
c) interventi di nuovo impianto, di completamento, di ampliamento o di ristrutturazione di edifici esistenti, pubblici o privati, che complessivamente prevedano una cubatura superiore a 10.000 metri cubi o a 3.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento;
d) impianti per la produzione di energia con potenza superiore a 1000 chilowatt di picco;
e) linee elettriche ed elettrodotti superiori a 15 kilovolt, tralicci e ripetitori con altezze superiori a 30 metri;
f) funivie ed impianti di risalita con lunghezza inclinata superiore a 500 metri;

g) trasformazioni di aree boscate superiori a 30.000 metri quadrati.

2.

Nei casi non elencati dal comma 1 il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato ai comuni, che si avvalgono, per la valutazione delle istanze, delle competenze tecnico scientifiche delle commissioni locali per il paesaggio di cui all'articolo 4.

3.

Non sono soggetti ad autorizzazione, oltre gli interventi elencati all'articolo 149 del codice dei beni culturali e del paesaggio, la posa di cavi e tubazioni interrati per le reti di distribuzione dei servizi di pubblico interesse, ivi comprese le opere igienico sanitarie che non comportino la modifica permanente della morfologia dei terreni attraversati né la realizzazione di opere civili ed edilizie fuori terra.

⁴ **Norme Urbanistiche ed Edilizie di Attuazione del P.R.G.C - art. 5 - Limiti all'attività edificatoria - comma 18.**

Per gli interventi che vadano ad intaccare il sottosuolo, ricadenti in aree che il piano sottopone a vincolo paleontologico e archeologico, e' obbligatoria da parte del privato la comunicazione, almeno 60 gg. prima dell'inizio dei lavori, alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte. Per gli interventi che vadano ad intaccare il sottosuolo, ricadenti nella zona centrale storica, e' obbligatoria la presentazione degli elaborati di progetto alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte, prima del rilascio della concessione edilizia.

⁵ Limiti di **tutela ecologica**, tendono a garantire la qualità e la sicurezza degli insediamenti, nonché le preesistenze naturalistiche significative. Gli interventi ricadenti in aree edificabili sottoposte a vincolo di tutela ecologica (di cui al punto 2.5) debbono rispettare le prescrizioni contenute nella relazione geologico-tecnica relativa alle classi di edificabilità specificate al punto 7.3 delle N.U.E.A. (allegato B).

⁶ Tutti gli interventi, le modificazioni e le trasformazioni d'uso del suolo ricadenti in aree classificate esondabili nell'allegato tecnico n. 7 del P.R.G.C. sono sottoposti alle disposizioni ed alle procedure autorizzative contenute nel D.M. 11/3/1988 e nella L.R. 9/8/1989 n. 45.

DICHIARAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DEI CRITERI PREVISTI IN TEMA DI RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO DAL COMMA 1 DELL'ART. 41bis DEL DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013, N° 69, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA, CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE N° 98 DEL 9 AGOSTO 2013

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(RESA AI SENSI DELL'ART. 47 E DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Sezione A: dati del proponente

Il sottoscritto proponente

Silengo	Lorenzo
Cognome	Nome

C.F.	S	L	N	L	N	Z	4	3	E	1	0	C	1	2	7	N
------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

nato a: Castell'Alfero (AT)	il: 10 maggio 1943
-----------------------------	--------------------

in qualità di:	Legale rappresentante
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.	

della:	CIRP - Fondazione "Clinical Industrial Research Park"
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...	

Residente in	Via Andrea Palladio	6/2
	Via	n° civico

10131	Torino	TO
CAP	Comune	Provincia

DICHIARA

Che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, rientranti nell'ambito definito all'art. 1 comma 1, lettera b) del d.m. 10 agosto 2012, n. 161, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'art. 184 bis del d.lgs. 152/06 poiché rispettano le disposizione di cui all'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013

Sezione B: dati del sito di produzione

Sito di origine	NIZZA	40
	Via	n° civico

10131	Torino	TO
CAP	Comune	Provincia

Nuova Costruzione
Tipo di intervento

Catasto terreni Foglio 1350 particella 225

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Area di concentrazione Attrezzature di interesse generale

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato¹ da:

Città di Torino

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali di scavo

Mediante:

Accordo di programma A48

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Dimensione dell'area: 7000

Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

Quantità prodotta: 21000

Indicare la quantità prodotta in metri cubi

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio

I materiali di scavo, quando non direttamente destinati al sito di riutilizzo, saranno depositati:

- Presso il sito di produzione;
- Presso il seguente sito di deposito intermedio:

Sito di deposito intermedio

Via

n° civico

CAP

Comune

Provincia

Di proprietà di:

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

Periodo di deposito:

giustificare se superiore ad anni 1

¹ Come precisato nel comma 2 dell'art. 41bis, "Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria".

Sezione D: dati del sito² di destinazione

I materiali di scavo verranno:

avviati ad un ciclo produttivo

X destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione	Corso Savona, Via	76 n° civico
----------------------	----------------------	-----------------

10100 CAP	TORINO Comune	Provincia
--------------	------------------	-----------

Ripristini presso CAVE MONCALIERI SRL Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini, ...)

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di destinazione

Autorizzato³ da:

Settore Pianificazione e Verifica delle Attività estrattive della Direzione Industria della Regione Piemonte Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede il riutilizzo di materiali di scavo (se pertinente)
--

Mediante:

D.D. n° 414 del 31/12/2010 Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)
--

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per il riutilizzo⁴ sono i seguenti:

Data inizio attività di scavo: 1 aprile 2014
--

Data ultimazione attività di scavo: 31 aprile 2014
--

Data inizio attività riutilizzo:

Data ultimazione attività di riutilizzo:
--

² Nel caso siano presenti più siti di destinazione, fornire le informazioni richieste per ogni sito.

³ Si veda la nota 1 alla pagina precedente.

⁴ Si ricorda che i tempi previsti per il riutilizzo non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore.

Sezione F: qualità dei materiali da scavo

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dal comma 1, lettera b), dell'art. 41bis, **dichiara** che i materiali da scavo, destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, rispettano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5 del Titolo V, parte IV, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale. Il sito non è interessato da interventi di bonifica in corso ai sensi della parte Quarta, Titolo V, del d. lgs. 152/06 e s.m.i..

A tal proposito, precisa che⁵:

- i materiali da scavo non sono stati sottoposti a indagine ambientale in quanto:
 - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
 - il sito si trova infatti in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
 - l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso;
 - altro (specificare)

x il rispetto dei limiti previsti dalla norma in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi è stato verificato sulla base di un piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità, adeguatamente condotto;

Il piano di indagini ha previsto:

- la realizzazione di n. 5 sondaggi ambientali distribuiti omogeneamente sull'area in esame. Di questi, n. 2 sono stati realizzati ad una profondità di 15 m e altri 3 ad una profondità di 8 m;
- Il prelievo di campioni di terreno (3 campioni medi per sondaggio: tra 0.5 e 1 m, tra 1.5 e 2 m, tra 3 e 3.5 m) per la verifica delle CSC per terreni ad uso commerciale-industriale (ai sensi del D.LGS. 152/06) dei seguenti parametri:

Parametro	Metodo di analisi
Antimonio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Arsenico	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Berillio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cadmio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cobalto	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cromo totale	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cromo esavalente	EPA 3060A + EPA 7199/1996
Mercurio	EMICP-MS 116 / 2003
Nichel	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Piombo	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Rame	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Selenio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Stagno	EMICP-MS 116 / 2003
Tallio	EMICP-MS 116 / 2003
Vanadio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Zinco	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Idrocarburi C<12 (leggeri)	EMGC 022/2003 Rev. 7 (ex EPA 8260 / EPA 5030B)
Idrocarburi C>12 (pesanti)	EMSP 005/2002 (da EPA 8440.0/96, FTIR)
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	EMGC 023/2003 Rev. 5 (ex EPA 8270C / EPA3510C)
Policlorobifenili (PCB)	EPA 3545A - 2007 + EPA 8082A -2007

⁵ Indicare la/le alternativa/e prescelta/e

I risultati delle indagini (carotaggio a secco) hanno evidenziato quanto segue:

- 1. la stratigrafia è ovunque caratterizzata da terreni ghiaioso-sabbiosi (talora ciottolosi), con una limitata porzione di terreni di riporto a prevalente matrice fine .*
- 2. non si sono rilevate evidenze organolettiche di inquinamento (colori o odori anomali).*

Le analisi chimiche, , confermano le caratteristiche di terreno naturale privo di contaminazione, senza superamento di nessuno dei parametri previsti dalla Normativa Vigente (Limiti inferiori ai valori di Tabella A – terreni ad uso residenziale).

- il superamento dei valori tabellari per alcuni parametri è attribuibile a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali e, di conseguenza, le concentrazioni misurate nell'ambito di un apposito piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità, sono relative a valori di fondo naturale⁶.

Dichiara che i materiali da scavo destinati ad essere utilizzati nei siti prescelti:

- non necessitano di essere sottoposti ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere;
- hanno caratteristiche chimico e chimico-fisiche tali che il loro impiego nei suddetti siti non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate;
- saranno conferiti con modalità tali da assicurare il rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- non sono contaminati con riferimento alla destinazione d'uso dei rispettivi siti prescelti e sono compatibili con i medesimi siti;
- soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo a emissioni e impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati.

Dichiara di essere informato, ai sensi del comma 3 dell'art. 41bis, che il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato alle Arpa territorialmente competenti, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

Dichiara che il trasporto dei materiali di scavo, assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013.

Dichiara che la modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione verrà comunicata entro 30 giorni al Comune del luogo di produzione e all'Arpa⁷ territorialmente competente.

Dichiara infine di:

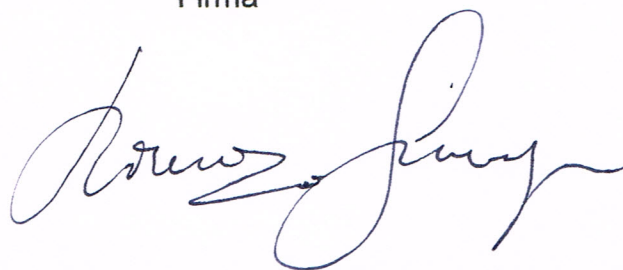
⁶ In tal caso, il sito di destinazione dovrà essere nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento è dovuto a fondo naturale.

⁷ La comunicazione della variazione all'Arpa, sebbene non obbligatoria per legge, risulta utile al fine dell'aggiornamento dei dati relativi alla specifica situazione.

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dall'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d. lgs. 196/2003).


Data
07/10/2013

Firma⁸

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Antonio J. J. J.', written in a cursive style.

⁸ La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Cognome SILENGO
 Nome LORENZO
 nato il 10/05/1943
 (alto n. P S)
 a CASTELL'ALFERO (AT)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza TORINO
 Via PALLADIO ANDREA 6 INT. 2
 Via
 Stato civile CONIUGATO
 Professione DOCENTE UNIVERS
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 1.81
 Statura BFISI
 Capelli
 Occhi CASTANI ***
 Segni particolari



Firma del titolare *Lorenzo Silengo*
 TORINO il 07/12/2009
 Il SINDACO
[Signature]
 Impronta del dito indice sinistro
 AO7199010
 10.132.109.207
 14:00



VALEVOLE FINO AL 04/12/2019
 AO7199010
 IPZS SPA - OFFICINA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI TORINO
 CARTA D'IDENTITA
 N° AO7199010
 DI SILENGO LORENZO

CODICE FISCALE SLNLN243E10C127M
 COGNOME SILENGO
 NOME LORENZO

DICHIARAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DEI CRITERI PREVISTI IN TEMA DI RIUTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO DAL COMMA 1 DELL'ART. 41bis DEL DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013, N° 69, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA, CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE N° 98 DEL 9 AGOSTO 2013

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(RESA AI SENSI DELL'ART. 47 E DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Sezione A: dati del proponente

Il sottoscritto proponente

Silengo	Lorenzo
Cognome	Nome

C.F.	S	L	N	L	N	Z	4	3	E	1	0	C	1	2	7	N
------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

nato a: Castell'Alfero (AT)	il: 10 maggio 1943
-----------------------------	--------------------

in qualità di:	Legale rappresentante
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.	

della:	CIRP - Fondazione "Clinical Industrial Research Park"
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...	

Residente in	Via Andrea Palladio	6/2
	Via	n° civico

10131	Torino	TO
CAP	Comune	Provincia

DICHIARA

Che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, rientranti nell'ambito definito all'art. 1 comma 1, lettera b) del d.m. 10 agosto 2012, n. 161, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'art. 184 bis del d.lgs. 152/06 poiché rispettano le disposizione di cui all'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013

Sezione B: dati del sito di produzione

Sito di origine	NIZZA	40
	Via	n° civico

10131	Torino	TO
CAP	Comune	Provincia

Nuova Costruzione
Tipo di intervento

Catasto terreni Foglio 1350 particella 225

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Area di concentrazione Attrezzature di interesse generale

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato¹ da:

Città di Torino

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali di scavo

Mediante:

Accordo di programma A48

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Dimensione dell'area: 7000

Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

Quantità prodotta: 21000

Indicare la quantità prodotta in metri cubi

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio

I materiali di scavo, quando non direttamente destinati al sito di riutilizzo, saranno depositati:

- Presso il sito di produzione;
- Presso il seguente sito di deposito intermedio:

Sito di deposito intermedio

Via

n° civico

CAP

Comune

Provincia

Di proprietà di:

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

Periodo di deposito:

giustificare se superiore ad anni 1

¹ Come precisato nel comma 2 dell'art. 41bis, "Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria".

Sezione D: dati del sito² di destinazione

I materiali di scavo verranno:

avviati ad un ciclo produttivo

X destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione	Corso Savona, Via	76 n° civico
----------------------	----------------------	-----------------

10100 CAP	TORINO Comune	Provincia
--------------	------------------	-----------

Ripristini presso CAVE MONCALIERI SRL

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini, ...)

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle, ...)

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di destinazione

Autorizzato³ da:

Settore Pianificazione e Verifica delle Attività estrattive della Direzione Industria della Regione Piemonte

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede il riutilizzo di materiali di scavo (se pertinente)

Mediante:

D.D. n° 414 del 31/12/2010

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per il riutilizzo⁴ sono i seguenti:

Data inizio attività di scavo: 1 aprile 2014

Data ultimazione attività di scavo: 31 aprile 2014

Data inizio attività riutilizzo:

Data ultimazione attività di riutilizzo:

² Nel caso siano presenti più siti di destinazione, fornire le informazioni richieste per ogni sito.

³ Si veda la nota 1 alla pagina precedente.

⁴ Si ricorda che i tempi previsti per il riutilizzo non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore.

Sezione F: qualità dei materiali da scavo

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dal comma 1, lettera b), dell'art. 41bis, **dichiara** che i materiali da scavo, destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, rispettano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5 del Titolo V, parte IV, del d. lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale. Il sito non è interessato da interventi di bonifica in corso ai sensi della parte Quarta, Titolo V, del d. lgs. 152/06 e s.m.i..

A tal proposito, precisa che⁵:

- i materiali da scavo non sono stati sottoposti a indagine ambientale in quanto:
 - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
 - il sito si trova infatti in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
 - l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso;
 - altro (specificare)

x il rispetto dei limiti previsti dalla norma in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi è stato verificato sulla base di un piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità, adeguatamente condotto;

Il piano di indagini ha previsto:

- la realizzazione di n. 5 sondaggi ambientali distribuiti omogeneamente sull'area in esame. Di questi, n. 2 sono stati realizzati ad una profondità di 15 m e altri 3 ad una profondità di 8 m;
- Il prelievo di campioni di terreno (3 campioni medi per sondaggio: tra 0.5 e 1 m, tra 1.5 e 2 m, tra 3 e 3.5 m) per la verifica delle CSC per terreni ad uso commerciale-industriale (ai sensi del D.LGS. 152/06) dei seguenti parametri:

Parametro	Metodo di analisi
Antimonio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Arsenico	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Berillio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cadmio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cobalto	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cromo totale	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cromo esavalente	EPA 3060A + EPA 7199/1996
Mercurio	EMICP-MS 116 / 2003
Nichel	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Piombo	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Rame	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Selenio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Stagno	EMICP-MS 116 / 2003
Tallio	EMICP-MS 116 / 2003
Vanadio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Zinco	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Idrocarburi C<12 (leggeri)	EMGC 022/2003 Rev. 7 (ex EPA 8260 / EPA 5030B)
Idrocarburi C>12 (pesanti)	EMSP 005/2002 (da EPA 8440.0/96, FTIR)
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	EMGC 023/2003 Rev. 5 (ex EPA 8270C / EPA3510C)
Policlorobifenili (PCB)	EPA 3545A - 2007 + EPA 8082A -2007

⁵ Indicare la/le alternativa/e prescelta/e

I risultati delle indagini (carotaggio a secco) hanno evidenziato quanto segue:

- 1. la stratigrafia è ovunque caratterizzata da terreni ghiaioso-sabbiosi (talora ciottolosi), con una limitata porzione di terreni di riporto a prevalente matrice fine .*
- 2. non si sono rilevate evidenze organolettiche di inquinamento (colori o odori anomali).*

Le analisi chimiche, , confermano le caratteristiche di terreno naturale privo di contaminazione, senza superamento di nessuno dei parametri previsti dalla Normativa Vigente (Limiti inferiori ai valori di Tabella A – terreni ad uso residenziale).

- il superamento dei valori tabellari per alcuni parametri è attribuibile a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali e, di conseguenza, le concentrazioni misurate nell'ambito di un apposito piano di accertamento analitico, di cui si indicano sinteticamente le modalità, sono relative a valori di fondo naturale⁶.

Dichiara che i materiali da scavo destinati ad essere utilizzati nei siti prescelti:

- non necessitano di essere sottoposti ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere;
- hanno caratteristiche chimico e chimico-fisiche tali che il loro impiego nei suddetti siti non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate;
- saranno conferiti con modalità tali da assicurare il rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- non sono contaminati con riferimento alla destinazione d'uso dei rispettivi siti prescelti e sono compatibili con i medesimi siti;
- soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo a emissioni e impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati.

Dichiara di essere informato, ai sensi del comma 3 dell'art. 41bis, che il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato alle Arpa territorialmente competenti, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

Dichiara che il trasporto dei materiali di scavo, assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013.

Dichiara che la modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione verrà comunicata entro 30 giorni al Comune del luogo di produzione e all'Arpa⁷ territorialmente competente.

Dichiara infine di:

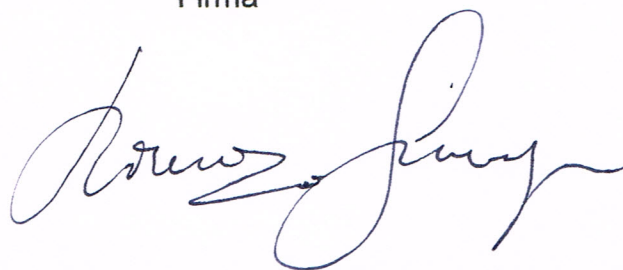
⁶ In tal caso, il sito di destinazione dovrà essere nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento è dovuto a fondo naturale.

⁷ La comunicazione della variazione all'Arpa, sebbene non obbligatoria per legge, risulta utile al fine dell'aggiornamento dei dati relativi alla specifica situazione.

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dall'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d. lgs. 196/2003).


Data
07/10/2013

Firma⁸


A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Antonio J. J. J.', written in a cursive style.

⁸ La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Cognome SILENGO
 Nome LORENZO
 nato il 10/05/1943
 (alto n. P S)
 a CASTELL'ALFERO (AT)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza TORINO
 Via PALLADIO ANDREA 6 INT. 2
 Via
 Stato civile CONIUGATO
 Professione DOCENTE UNIVERS
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 1.81
 Statura BFISI
 Capelli
 Occhi CASTANI ***
 Segni particolari



Firma del titolare *Lorenzo Silengo*
 TORINO il 07/12/2009
 Il SINDACO
[Signature]
 Impronta del dito indice sinistro
 AO7199010
 10.132.109.207
 14:00




VALEVOLE FINO AL 04/12/2019
 AO7199010

IPZS SPA - OFFICINA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI CASTELL'ALFERO
 TORINO

CARTA D'IDENTITA
 N° AO7199010
 DI SILENGO LORENZO

CODICE FISCALE SLNLN243E10C127M
 COGNOME SILENGO
 NOME LORENZO

DICHIARAZIONE DI FATTIBILITA' STRUTTURALE

Con riferimento ai lavori della realizzazione di edificio sito nel Comune di Torino Via Nizza al catasto foglio 1350, particella 225 di proprietà CIRP - referente Sig. Silengo e come illustrati negli elaborati architettonici, allegati alla richiesta del titolo abilitativo, il sottoscritto Giorgio Piccarreta con residenza di lavoro in Via Lamarmora 80 Torino presso Ai Studio iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino col n° 7427 L, incaricato della valutazione di fattibilità strutturale delle opere in progetto

DICHIARA

- Che le opere in progetto, alla luce delle prescrizioni definite dalle Norme Tecniche Vigenti, sono riferibili a:
 - Nuova costruzione di edificio di civile abitazione e autorimessa interrata con tipologia strutturale in cemento armato ai sensi del par. 4.1 delle NT;
 - Tipo di costruzione ordinaria, vita nominale 50 anni e classe d'uso II ai sensi dei par. 2.4 delle NT;
 - ~~Intervento su costruzione esistente~~ che prevede
 - Classificabile quale intervento di nuova costruzione in zona 4, ai sensi delle Norme Tecniche vigenti.
 - Sono state indagate le condizioni topografiche del sito ed è stata definita una categoria di sottosuolo corrispondente a C
- Sulla base della documentazione disponibile e delle informazioni assunte il progetto architettonico, allegato alla richiesta del titolo abilitativo depositato in Comune, è fattibile dal punto di vista strutturale e sotto il profilo del rispetto delle norme tecniche in materia antisismica emanate ai sensi dell'articolo 83, comma 1, del D.P.R. 380/2001, senza richiedere ulteriori modifiche o aggiustamenti che compromettano la conformità architettonica delle opere.

Il progettista delle strutture



**DICHIARAZIONE DI PROGETTO DEGLI IMPIANTI DM 37 DEL
22/11/2008 E D.P.R. 380/2001 CAPO VI E S.M.I.**

TIMBRO PROTOCOLLO

D.M. n. 37 del 22/1/2008 – Regolamento [...] recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici

D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 e s.m.i. – CAPO VI – Norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici

QUALIFICAZIONE DEL PROGETTISTA	La/Il sottoscritta/o Stefano Cremo
	codice fiscale C R M S F N 5 8 S 0 1 L 2 1 9 Z
INTERVENTO	in qualità di progettista dell'intervento di Realizzazione Incubatore Imprese Biotecnologie , relativo all'immobile sito in Torino, indirizzo Via Nizza, 52 , di proprietà del/dei Sig./Sigg. Fondazione "Clinical Industrial Research Park" , con riferimento agli artt. 5 e 7, comma 2 del D.M. n. 37/08 e artt. 123 e 125 del D.P.R. 380/01, riferiti alla obbligatorietà di redazione del progetto, certifica che in relazione al presente intervento si configurano i seguenti casi:

PER L'INSTALLAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI E' REDATTO UN PROGETTO (art. 5 del DM n. 37 del 22/1/2008)		PROGETTO REDATTO DA PROFESSIONISTA ISCRITTO AGLI ALBI PROFESSIONALI (PER IMPIANTI INSERITI IN ELENCO)	PROGETTO REDATTO DAL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA INSTALLATRICE (PER IMPIANTI CON LIMITI INFERIORI A QUELLI INSERITI IN ELENCO)
Tabella impianti	[N.B. Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi ivi elencati il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali. Negli altri casi, il progetto può essere redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (art. 7 comma 2 D.M. n. 37/08)]		
ELETRICI	1. (art. 5.2.a) Impianti elettrici di cui all'art. 1 comma 2 lettera a) del DM n. 37/08 per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. (art. 5.2.b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto redatto da parte di professionista abilitato e, in ogni caso, per impianti di potenza complessiva maggiore di 1.200 VA rese dagli alimentatori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. (art. 5.2.c) Impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera a) del DM n. 37/08, relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kW o qualora la superficie superi i 200 mq.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. (art. 5.2.d) Impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RADIOTELEVISIVI, ELETTRONICI, ANTENNE, SCARICHE ATMOSFERICHE	5. (art. 5.2.e) Impianti di cui all'art. 1 comma 2) lettera b) del DM n. 37/08, relativi agli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione da parte di professionista abilitato.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. (art. 5.2.f) Impianti di riscaldamento di cui all'art. 1 comma 2) lettera c) del DM n. 37/08, dotati di canne fumarie collettive ramificate.	<input type="checkbox"/>	---
RISCALDAMENTO	7. (art. 5.2.f) Impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigororie/ora.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. (art. 123.3 e art. 125.1 D.P.R. 380/01) Gli impianti non di processo associati agli edifici pubblici o privati, qualunque ne sia la destinazione d'uso, devono essere progettati [...].	<input type="checkbox"/>	---
	9. Nuova installazione o ristrutturazione di camini, canne fumarie collettive e canne fumarie collettive ramificate quando queste fanno parte dell'impianto di riscaldamento, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato (UNI 10640, UNI 10641 e tutte le norme armonizzate al riguardo).	<input type="checkbox"/>	---
GAS	10. (art. 5.2.g) Impianti di cui all'art. 1 comma 2 lettera e) del DM n. 37/08, relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kW o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	11. Nuova installazione o ristrutturazione di camini, canne fumarie collettive e canne fumarie collettive ramificate quando la sommatoria delle potenze delle apparecchiature a gas a cui sono collegate supera i 34,8 kW (le canne di esalazione singole o collettive per cappe non sono soggette a progetto), ai sensi della Delibera 40/04 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas e s.m.i.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ANTINCENDIO	12. (art. 5.2.h) Impianti di cui all'art. 1 comma 2 lettera g) del DM n. 37/08, se sono inseriti in una attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella impianti	<p align="center">PER L'INSTALLAZIONE, LA TRASFORMAZIONE E L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI E' REDATTO UN PROGETTO (art. 5 del DM n. 37 del 22/1/2008)</p> <p>[N.B. Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi ivi elencati il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali. Negli altri casi, il progetto può essere redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (art. 7 comma 2 D.M. n. 37/08)]</p>	PROGETTO REDATTO DA PROFESSIONISTA ISCRITTO AGLI ALBI PROFESSIONALI (PER IMPIANTI INSERITI IN ELENCO)	PROGETTO REDATTO DAL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA INSTALLATRICE (PER IMPIANTI CON LIMITI INFERIORI A QUELLI INSERITI IN ELENCO)
ALTRI IMPIANTI	13. _____ 14. _____ 15. _____ 16. _____ 17. _____	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
TIPOLOGIA DI ISTANZA PRESENTATA	<input checked="" type="checkbox"/> permesso di costruire - la presente costituisce impegno alla consegna, prima del rilascio del provvedimento abilitativo, della relazione tecnica, disegni planimetrici e schemi funzionali o progetti dell'impianto; <input type="checkbox"/> d.i.a. - si allegano: relazione tecnica, disegni planimetrici e schemi funzionali o progetti dell'impianto.		

Torino, 08/10/2013

Timbro

Il Tecnico progettista

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (NUOVO FABBRICATO O AMPLIAMENTO DI VOLUME DI FABBRICATO PREESISTENTE)

RISERVATO AL COMUNE

Titolo abilitativo → Permisso di costruire 1 DIA 2 Edilizia pubblica (DPR 380/2001, art 7) 3

N° del **20** Sezione di censimento

Data del ritiro del permesso di costruire. In caso di DIA indicare la data inizio validità → **20** mese anno

PROVINCIA (numero di codice ISTAT)
TORINO

COMUNE (numero di codice ISTAT)
TORINO

1 RIFERIMENTI CATASTALI E TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA EDILIZIA

Dati catastali: Foglio **1350** Particella **255** Sub

Data inizio lavori: **02** **20** **14** Durata prevista lavori: **23** mesi

UBICAZIONE: Via/Piazza **Nizza** N° **40** Località **Torino**

Se il permesso di costruire o la DIA o edilizia pubblica (DPR 380/2001, art 7) riguarda più fabbricati o più ampliamenti, compilare un modello per ciascuno di essi, contrassegnando ogni modello con un numero progressivo da riportare qui di seguito.

2 NUOVO FABBRICATO RESIDENZIALE

2.1 Numero abitazioni N°

2.2 Numero stanze N°

2.3 Numero dei vani accessori interni alle abitazioni (corridoi, ingressi, bagni, ecc.) N°

2.4 Numero dei piani (compreso il seminterrato) N°

2.5 Volume totale V/P m³

2.6 Superficie totale del fabbricato m²

Superficie del fabbricato secondo la destinazione

2.8 Superficie utile abitabile (compresi gli accessori interni) m²

2.9 Superficie per servizi esterni alle abitazioni (scale, androni, cantine, box, ecc.) m²

2.10 Superficie destinata ad attività produttive e servizi

- Agricoltura m²
- Attività produttive, artigianato m²
- Commercio, artigianato di servizio e/o artistico m²
- Servizi (istruzione, sanità, ecc.) m²
- Altra attività m²

specificare

2.11 Totale (2.8 + 2.9 + 2.10) m²

2.7 Numero di abitazioni nel fabbricato per numero di stanze e superficie utile

	fino a 45 m ²	da 46 a 75 m ²	da 76 a 110 m ²	oltre 110 m ²
1 stanza				
2 stanze				
3 stanze				
4 stanze				
5 stanze				
6 stanze e oltre				

ATTENZIONE: nelle celle della tabella indicare il numero di abitazioni in base al numero di stanze e alla superficie utile.

Il totale che si ottiene dalla somma di tutte le celle deve essere uguale al numero di abitazioni indicato al punto 2.1

Totale abitazioni

Se ampliamento di fabbricato preesistente compilare questo riquadro, poi compilare i riquadri 5 e 7. Se ampliamento di collettività compilare i riquadri 4-5-7

3 AMPLIAMENTO DI VOLUME DI FABBRICATO RESIDENZIALE PREESISTENTE

3.1 Barrare se l'ampliamento prevede sopraelevazione del fabbricato

3.2 Volume del solo ampliamento m³

3.3 Superficie totale del solo ampliamento m²

Se l'ampliamento del fabbricato prevede nuove abitazioni indicare

3.4 Numero abitazioni del solo ampliamento N°

3.5 Numero stanze del solo ampliamento N°

3.6 Numero dei vani accessori interni alle abitazioni del solo ampliamento N°

3.7 Superficie utile abitabile del solo ampliamento m²

Se l'ampliamento del fabbricato prevede solo nuovi vani interni alle abitazioni indicare:

3.8 Numero stanze del solo ampliamento N°

3.9 Numero vani accessori interni del solo ampliamento N°

3.10 Superficie utile abitabile dei vani del solo ampliamento m²

Superfici dell'ampliamento destinate ad altri usi

3.11 Superficie dell'ampliamento per servizi esterni alle abitazioni (scale, androni, box, cantine, ecc.) m²

3.12 Superficie non residenziale dell'ampliamento destinata ad attività produttive, servizi, ecc. m²

4 COLLETTIVITA' (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)

4.1 Barrare se: - Nuovo fabbricato 1 - Ampliamento di fabbricato preesistente 2

4.2 Numero dei piani (compreso il seminterrato) N° **4**

4.3 Volume totale V/P m³ **119.743**

4.4 Superficie totale m² **26.964**

4.5 Superficie per destinazioni non residenziali m² **6.309**

Le collettività

Rientrano in questa tipologia i fabbricati nei quali è prevista attività di assistenza sociale: orfanotrofio, convitto e centro per l'infanzia, giardino d'infanzia, casa di riposo, istituto per disabili fisici o mentali, istituto per non vedenti, per sordi e muti, centro di rieducazione senza trattamento medico per tossicodipendenti o alcolizzati, centro per l'assistenza a favore di madri nubili e dei loro figli.

5 TITOLARE DEL PERMESSO, DIA, O EDILIZIA PUBBLICA (DPR 380/2001, art 7)

Persona fisica 1

Impresa 2

Cooperativa edilizia 3

Ente pubblico 4

Altro **Fondazione** 5

specificare

6 EFFICIENZA ENERGETICA (Solo per nuovo fabbricato)

6.1 Consumo energetico del fabbricato KWh / m² anno

6.2 Rapporto di forma del fabbricato S / V **0,**

6.3 Tipologia dell'impianto

Fotovoltaico 1

Solare termico 2

Pompe di calore 3

Caldaia a condensazione 4

Geotermico 5

Altro 6

specificare

7 EDILIZIA DERIVANTE DA 'Piano casa'

Barrare se edilizia derivante da: Piano nazionale di edilizia abitativa (DL 112/2008 e delibera CIPE 8-5-2009) 1

Accordo Stato-Regioni del 1-4-2009 (ampliamento o demolizione/ricostruzione) 2

RISERVATO AL COMUNE

PROVINCIA (numero di codice ISTAT)

TITOLO ABILITATIVO → Permesso di costruire 1 DIA 2 Edilizia pubblica (DPR 380/2001, art 7) 3

TORINO

N° del 20 mese anno Sezione di censimento

COMUNE (numero di codice ISTAT)

TORINO

Data del ritiro del permesso di costruire. In caso di DIA indicare la data inizio validità → 20 mese anno

1 RIFERIMENTI CATASTALI E TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA EDILIZIA

Dati catastali: Foglio **1350** Particella **255** Sub

Se il permesso di costruire o la DIA o edilizia pubblica (DPR 380/2001, art 7) riguarda più fabbricati o più ampliamenti, compilare un modello per ciascuno di essi, contrassegnando ogni modello con un numero progressivo da riportare qui di seguito.

Data inizio lavori: 02 20 14 mese anno Durata prevista lavori: **23** mesi Numero del fabbricato

UBICAZIONE: Via/Piazza **Nizza** N° **40** Località **Torino**

Se nuovo fabbricato compilare questo riquadro, poi riprendere dal riquadro 5. Se fabbricato per collettività compilare i riquadri 4-5-6-7

2 NUOVO FABBRICATO RESIDENZIALE

2.1 Numero abitazioni N°

2.4 Numero dei piani (compreso il seminterrato) N°

Superficie del fabbricato secondo la destinazione

2.2 Numero stanze N°

2.5 Volume totale V/P m³

2.8 Superficie utile abitabile (compresi gli accessori interni) m²

2.3 Numero dei vani accessori interni alle abitazioni (corridoi, ingressi, bagni, ecc.) N°

2.6 Superficie totale del fabbricato m²

2.9 Superficie per servizi esterni alle abitazioni (scale, androni, cantine, box, ecc.) m²

2.7 Numero di abitazioni nel fabbricato per numero di stanze e superficie utile

	fino a 45 m²	da 46 a 75 m²	da 76 a 110 m²	oltre 110 m²
1 stanza				
2 stanze				
3 stanze				
4 stanze				
5 stanze				
6 stanze e oltre				

ATTENZIONE: nelle celle della tabella indicare il numero di abitazioni in base al numero di stanze e alla superficie utile.

Il totale che si ottiene dalla somma di tutte le celle deve essere uguale al numero di abitazioni indicato al punto 2.1

Totale abitazioni

2.10 Superficie destinata ad attività produttive e servizi

- Agricoltura m²

- Attività produttive, artigianato m²

- Commercio, artigianato di servizio e/o artistico m²

- Servizi (istruzione, sanità, ecc.) m²

- Altra attività m² specificare

2.11 Totale (2.8 + 2.9 + 2.10) m²

Se ampliamento di fabbricato preesistente compilare questo riquadro, poi compilare i riquadri 5 e 7. Se ampliamento di collettività compilare i riquadri 4-5-7

3 AMPLIAMENTO DI VOLUME DI FABBRICATO RESIDENZIALE PREESISTENTE

3.1 Barrare se l'ampliamento prevede sopraelevazione del fabbricato

Se l'ampliamento del fabbricato prevede solo nuovi vani interni alle abitazioni indicare:

3.2 Volume del solo ampliamento m³ 3.3 Superficie totale del solo ampliamento m²

3.8 Numero stanze del solo ampliamento N° 3.9 Numero vani accessori interni del solo ampliamento N°

3.10 Superficie utile abitabile dei vani del solo ampliamento m²

Se l'ampliamento del fabbricato prevede nuove abitazioni indicare

3.4 Numero abitazioni del solo ampliamento N° 3.6 Numero dei vani accessori interni alle abitazioni del solo ampliamento N°

Superfici dell'ampliamento destinate ad altri usi

3.11 Superficie dell'ampliamento per servizi esterni alle abitazioni (scale, androni, box, cantine, ecc.) m²

3.5 Numero stanze del solo ampliamento N° 3.7 Superficie utile abitabile del solo ampliamento m²

3.12 Superficie non residenziale dell'ampliamento destinata ad attività produttive, servizi, ecc. m²

4 COLLETTIVITA' (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)

4.1 Barrare se: - Nuovo fabbricato 1

4.3 Volume totale V/P m³ **119.743**

Le collettività

Rientrano in questa tipologia i fabbricati nei quali è prevista attività di assistenza sociale: orfanotrofo, convitto e centro per l'infanzia, giardino d'infanzia, casa di riposo, istituto per disabili fisici o mentali, istituto per non vedenti, per sordi e muti, centro di rieducazione senza trattamento medico per tossicodipendenti o alcolizzati, centro per l'assistenza a favore di madri nubili e dei loro figli.

- Ampliamento di fabbricato preesistente 2

4.4 Superficie totale m² **26.964**

4.2 Numero dei piani (compreso il seminterrato) N° **4**

4.5 Superficie per destinazioni non residenziali m² **6.309**

5 TITOLARE DEL PERMESSO, DIA, O EDILIZIA PUBBLICA (DPR 380/2001, art 7)

Persona fisica 1
Impresa 2
Cooperativa edilizia 3
Ente pubblico 4
Altro **Fondazione** 5 specificare

6 EFFICIENZA ENERGETICA (Solo per nuovo fabbricato)

6.1 Consumo energetico del fabbricato KWh / m² anno

6.2 Rapporto di forma del fabbricato S / V **0,**

6.3 Tipologia dell'impianto

Fotovoltaico 1
Solare termico 2
Pompe di calore 3
Caldaia a condensazione 4
Geotermico 5
Altro 6 specificare

7 EDILIZIA DERIVANTE DA 'Piano casa'

Barrare se edilizia derivante da:
Piano nazionale di edilizia abitativa (DL 112/2008 e delibera CIPE 8-5-2009) 1
Accordo Stato-Regioni del 1-4-2009 (ampliamento o demolizione/ricostruzione) 2

TUTTI I DATI RICHIESTI DEVONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI. NON RIPORTARE MAI DATI CON LA VIRGOLA